



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
9^a legislatura

Struttura amministrativa competente:
Direzione Bilancio

			P	A
Presidente	Luca	Zaia	X	
Vicepresidente	Marino	Zorzato	X	
Assessori	Renato	Chisso		X
	Roberto	Ciambetti	X	
	Luca	Coletto	X	
	Maurizio	Conte		X
	Marialuisa	Coppola	X	
	Elena	Donazzan		X
	Marino	Finozzi	X	
	Massimo	Giorgetti	X	
	Franco	Manzato	X	
	Remo	Sernagiotto	X	
	Daniele	Stival	X	
Segretario	Mario	Caramel		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. **1724** del **7 AGO. 2012**

OGGETTO: Art. 16 D.L. 6 Luglio 2012, n. 95 come modificato in sede di conversione con provvedimento in itinere. Patto verticale incentivato. Avvio procedura operativa e approvazione di autonomi criteri di virtuosità e di riparto.

NOTE PER LA TRASPARENZA: Disposizioni per l'attuazione del Patto verticale incentivato ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del D.L. 6 Luglio 2012, n. 95 e dell'art. 1 commi 138, 138 bis, 140 e 143, della Legge 13 Dicembre 2010, n. 220 (Legge di Stabilità 2011).

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Il Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" ha previsto all'art. 16, tra le altre disposizioni, alcune modifiche del disposto dell'art 4 – ter, ad oggetto " Patto di stabilità interno orizzontale nazionale e disposizioni concernenti il personale degli enti locali", del D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44.

In sede di conversione del D.L. anzidetto risulterebbe che il provvedimento legislativo approvato ma non ancora ufficializzato abbia recepito alcune significative integrazioni all'art. 16 proposte dal Governo con maxi emendamento già discusse anche in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 3 Agosto 2012.

In particolare sarebbero stati previsti, dopo il comma 12 dell'art. 16, altri cinque commi che istituirebbero, per il solo anno 2012, un nuovo istituto di patto verticale c.d. incentivato, come di seguito riportati per esteso, con previsione di una procedura attuativa da attivare con estrema urgenza a regia regionale, invariate le disposizioni vigenti in materia di patto di stabilità interno verticale regionalizzato di cui all'art. 1, comma 138 e seguenti della Legge di stabilità per l'anno 2011.

Si riportano le nuove disposizioni proposte per l'attuazione del c.d. patto verticale incentivato di cui al maxi emendamento in parola:

"comma 12 bis : nell'anno 2012, alle Regioni a statuto ordinario, alla Regione Siciliana e alla Sardegna, i cui Comuni sono beneficiari di risorse erariali, è attribuito un contributo nei limiti di un importo complessivo di 800 milioni di € in misura pari all'83,33 % degli

spazi finanziari , validi ai fini del patto di stabilità interno, ceduti da ciascuna di esse e attribuiti ai Comuni ricadenti nel proprio territorio nei limiti degli importi indicati per ciascuna Regione nella tabella allegata ... omissis. Il contributo è destinato dalle Regioni alla riduzione del debito

comma 12 ter: Gli importi indicati per ciascuna Regione nella tabella allegata al presente decreto possono essere modificati, a invarianza di contributo complessivo, mediante accordo da sancire, entro il 06.08.2012, in Conferenza Stato – Regioni.

comma 12 quater: La cessione di spazi finanziari di cui al comma 12 bis, nonché l'utilizzo degli stessi da parte dei Comuni, avviene ai sensi di quanto disposto dal comma 138 dell'art. 1 della Legge 13 dicembre 2010,n. 220. Gli spazi finanziari ceduti da ciascuna Regione vengono ripartiti tra i Comuni, al fine di favorire i pagamenti dei residui passivi in conto capitale in favore dei creditori.

comma 12 quinquies: Entro il termine perentorio del 10 Settembre 2012, le Regioni comunicano al M.E.F., con riferimento a ciascun Comune beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.”

Dalla relazione tecnica al maxiemendamento del Governo si rileva inoltre (si veda pag. 22) che “ ... La perentorietà della data è finalizzata a consentire ai Comuni che non risultano beneficiari delle risorse del patto incentivato di avere il tempo utile per presentare nuova richiesta di spazi finanziari da acquisire mediante il cosiddetto patto nazionale orizzontale. ...”.

Con il maxiemendamento infatti verrebbe anche previsto un nuovo slittamento al 20 Settembre del termine entro il quale i Comuni, che prevedono di conseguire, nell'anno di riferimento, un differenziale positivo rispetto all'obiettivo del patto di stabilità interno previsto dalla normativa nazionale, possono comunicare al M.E.F. l'entità degli spazi finanziari che sono disposti a cedere nell'esercizio in corso.

Se tale normativa entrerà a breve in vigore nei termini sopra riportati, la Regione del Veneto potrebbe trovarsi nell'opportunità di usufruire di una nuova ed autonoma possibilità di cedere ai Comuni del proprio territorio spazi finanziari, se ed in quanto riesca a comunicare nel termine perentorio del 10 settembre 2012 al M.E.F., con riferimento a ciascun Comune beneficiario, gli elementi informativi di cui all'anzidetto comma 12 quinquies.

Tanto premesso, pur tenuto conto di tutte le variabili connesse alla provvisorietà del testo di Legge non ancora pubblicato né trasmesso in via ufficiale, si ritiene che una tale opportunità per il sistema economico e produttivo del Veneto non possa essere persa, né a causa dei tempi estremamente ristretti concessi dal Legislatore per il reperimento della percentuale di spazi finanziari regionali da destinare allo scopo, né per la complessità di attivare, coinvolgere e concludere con tutti i Comuni potenzialmente interessati la procedura necessaria alla ripartizione di cui al comma 138 dell'art. 1 della L. 220/2010 individuato per l'attuazione anche di tale nuovo istituto.

L'istituto non è regolamentato dalla L.R. 10/2012 essendo di nuova istituzione ed avendo caratteristiche e tempi autonomi rispetto al patto verticale interno regionalizzato; tuttavia l'Assessore al Bilancio e agli Enti Locali ha ritenuto opportuno condividere in sede di Conferenza Regioni e Autonomie Locali, convocata d'urgenza per il giorno 07.08.2012, la definizione dei criteri applicativi, richiedendo al contempo il necessario supporto dell'ANCI Veneto per la più ampia diffusione della nuova opportunità pur in fase di approvazione legislativa.

Si riportano i criteri di virtuosità necessari per accedere al plafond riservato ai Comuni del territorio e i criteri di ripartizione del medesimo come proposti:

CRITERI DI VIRTUOSITA'

1. effettivo rispetto del Patto di Stabilità nell'anno 2011;
2. attestazione del Sindaco e del relativo responsabile del Servizio finanziario, dei pagamenti dei residui passivi in conto capitale effettuabili entro l'anno in corso per i quali si richiede il peggioramento del saldo obiettivo: tale somma non potrà superare il 30% dei residui in conto capitale al 31.07.2012 effettivamente liquidabili – ai sensi dell'articolo 184 del D.Lgs. 267/2000 – entro l'anno 2012 e il 70 % della disponibilità di cassa dell'Ente al 31.07.2012.

CRITERI DI RIPARTIZIONE:

- per un 50% del plafond in parti uguali tra tutti i Comuni aventi diritto fino a copertura delle richieste pervenute, con assegnazione dei resti dovuti ad eccedenze degli spazi finanziari assegnati rispetto a quanto richiesto, alla quota diversamente assegnabile rimanente di cui al punto successivo, pari al residuo 50% del plafond;
- per un 50 % del plafond, incrementato dei resti di cui al punto sopra, tra i Comuni aventi diritto, in proporzione alla richiesta di ciascuno.

I Comuni beneficiari che utilizzeranno il plafond loro concesso per una percentuale inferiore al 90%, saranno impossibilitati ad accedere alla medesima opportunità se ed in quanto venisse prevista anche per gli anni successivi al corrente.

La proposta della Regione di cui anzidetto è stata discussa e condivisa dai rappresentanti degli Enti locali in sede di Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali in data odierna come risulta dall'estratto del verbale della seduta approvato ed allegato al presente provvedimento (**All. A**) quale parte integrante del medesimo.

La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore al Bilancio, prende atto di quanto condiviso in sede di Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali e approva i criteri condivisi di cui all'estratto del verbale (**All. A**) al presente provvedimento quale parte integrante il medesimo, ritenendo tuttavia opportuno aumentare la percentuale dei residui passivi in conto capitale pagabili dai Comuni beneficiari al 31.07.2012 effettivamente liquidabili – ai sensi dell'articolo 184 del D.Lgs. 267/2000 – entro l'anno 2012 dal 30% al 40%.

Considerati i tempi strettissimi per la realizzazione di tale nuova e significativa opportunità per il territorio, si ritiene indispensabile che le domande di adesione, redatte in base al fac-simile di richiesta allegato al presente provvedimento (**All. B**), vengano fatte pervenire dai Comuni interessati, sotto la loro diretta responsabilità, entro e non oltre il termine perentorio del 31 Agosto p.v., alla Direzione Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti solo ed esclusivamente via fax.

Sarà cura dell'ANCI Veneto diffondere quanto più possibile tale opportunità tra tutti i Comuni interessati del Veneto.

Entro i termini stabiliti dalla normativa, la Direzione Bilancio effettuerà, con riferimento a ciascun Comune beneficiario, la comunicazione al M.E.F. degli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

1724

7 AGO. 2012

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTO l'art. 16, comma 12, del D.L. 95/2012;

VISTO il testo del maxiemendamento presentato dal Governo in sede di conversione del D.L. 95/2012;

VISTA la Legge 13 dicembre 2010, n. 220;

VISTA la Circolare della Ragioneria dello Stato n. 11 del 6 aprile 2011;

VISTO l'estratto del verbale della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali approvato nella seduta del 07.08.2012;

DELIBERA

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente deliberato;
2. di prendere atto del contenuto del maxiemendamento presentato dal Governo in sede di conversione del D.L. 95/2012 per quanto riguarda l'istituzione di un nuovo istituto di patto verticale c.d. *incentivato* nei termini di cui in premessa il quale, se approvato nei termini descritti, potrà aprire a livello regionale in tempi rapidissimi la necessità di concludere una procedura amministrativa di ripartizione tra i Comuni del territorio di spazi finanziari per pagamenti di residui passivi in conto capitale in favore dei creditori;
3. di prendere atto di quanto condiviso in sede di Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali, come da estratto di verbale della seduta in data odierna (All. A) al presente provvedimento e parte integrante il medesimo, e di approvare allo scopo i seguenti:

CRITERI DI VIRTUOSITA':

- a) effettivo rispetto del Patto di Stabilità nell'anno 2011;
- b) attestazione del Sindaco e del relativo responsabile del Servizio finanziario, dei pagamenti dei residui passivi in conto capitale effettuabili entro l'anno in corso per i quali si richiede il peggioramento del saldo obiettivo: tale somma non potrà superare il 40% dei residui passivi in conto capitale al 31.07.2012 effettivamente liquidabili – ai sensi dell'articolo 184 del D.Lgs. 267/2000 – entro l'anno 2012 e il 70 % della disponibilità di cassa dell'Ente al 31.07.2012.

CRITERI DI RIPARTIZIONE:

- per un 50% in parti uguali tra tutti i Comuni aventi diritto fino a copertura delle richieste pervenute, con assegnazione dei resti dovuti ad eccedenze degli spazi finanziari assegnati rispetto a quanto richiesto, alla quota diversamente assegnabile rimanente di cui al punto successivo, pari al residuo 50% del plafond;
- per un 50 %, del plafond, incrementato dei resti di cui al punto sopra, tra i Comuni aventi diritto in proporzione alla richiesta di ciascuno;

4. di rimandare l'individuazione esatta del plafond di spazi finanziari da destinare allo scopo a successivo provvedimento della Giunta regionale o, in mancanza di sedute utili, del Presidente della Giunta regionale;
5. di stabilire il termine perentorio del 31.08.2012 quale data ultima per la presentazione della domanda di accesso al plafond che i Comuni interessati faranno pervenire solo ed esclusivamente via fax alla Direzione Enti locali Persone Giuridiche e Controllo Atti;
6. di approvare allo scopo il fac-simile di richiesta, allegato al presente provvedimento quale parte integrante del medesimo (Al. B), che gli Enti locali interessati potranno utilizzare per accedere ai benefici dell'eventuale plafond finanziario;
7. di incaricare la Direzione Bilancio di individuare il plafond di spazi finanziari da destinarsi allo scopo in relazione alle disposizioni della Legge di conversione del D.L. 95/2012 e alle disponibilità regionali;
8. di incaricare la Direzione Bilancio della formulazione, secondo i criteri approvati, della proposta di ripartizione del plafond di cui al punto che precede tra gli Enti risultanti beneficiari e di comunicare al M.E.F., entro i termini stabiliti dalla normativa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia



"CONFERENZA PERMANENTE REGIONE - AUTONOMIE LOCALI

**Conferenza Permanente
Regione Autonome Locali
Estratto del verbale relativo all'incontro 07 agosto 2012**

Venezia - Palazzo Balbi - Sala Travi, ore 9.30

Martedì 07 agosto 2012 , alle ore 9.30 è stata ritualmente convocata con nota prot. n. 358796 del 2 agosto 2012 e successiva nota prot. n. 360376 del 3 agosto 2012, la Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali (di cui alla Legge Regionale n. 20 del 1997 e s.i.m.), riunitasi presso la Sala Travi di Palazzo Balbi.

Risultano presenti i seguenti componenti della Conferenza

Roberto Ciambetti	Presidente - Assessore Regione Veneto
Bruno Pigozzo	Componente Consiglio Regionale (arriva ore 9.30)
Antonio Bertoncetto	Componente Anciveneto (arriva ore 9.30)
Sabrina Rampin	Componente Anciveneto
Maria Elena Sinigaglia	Componente Anciveneto
Ennio Vigne	Componente UNCEM
Leonardo Muraro	Componente URPV

Risultano assenti:

Cristiano Corazzari	Componente Consiglio Regionale
Francesco Pierobon	Componente Anciveneto
Achille Variati	Componente Anciveneto
Barbara Degani	Componente URPV

Sono presenti, quali componenti della Segreteria:

Maurizio Gasparin	Regione Veneto
Maria Patrizia Petralia	Regione Veneto

Risultano assenti, quali componenti della Segreteria.

Giovanna Galifi	Regione Veneto (segretario verbalizzante)
Giuseppe Panassidi	Componente URPV
Dario Menara	Componente Anciveneto
Gianni Ceccon	UNCEM
Cristina Zampieri	Regione Veneto

Per la presente seduta le funzioni di segretario verbalizzante vengono svolte dalla dott.ssa Paola Gajotto, Regione Veneto (Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti)

Intervengono, inoltre, alla seduta in qualità di relatori:

Claudio Vignotto	Dirigente Regione Veneto
Matteo Toscani	Vice Presidente Consiglio Regionale
Costantino Toniolo	Consigliere Regionale
Mauro Trapani	Segretario regionale per il Bilancio



giunta regionale

Sono inoltre **presenti**:**Silvia Zangirolami**

Dirigente Direzione Enti Locali

Marta Mattiuzzi

Direzione Riforme Istituzionali

Stefano Sisto

Dirigente Direzione Economia e Sviluppo Montano

Giovanni Antonio Gasparini

Comunità Montana Astico-Brenta

Carlo Rapicavoli

Provincia di Treviso

Bertoldo Alessandra

Direzione Bilancia

Alle ore **9.20** il **Presidente, Assessore ROBERTO CIAMBETTI**, constatata la regolare costituzione della Conferenza e la presenza del quorum richiesto per la validità della seduta, dichiara aperta la seduta e propone di anticipare la trattazione dei punti 3 e 5 all'Ordine del Giorno in quanto i relatori (consiglieri regionali) Costantino Toniolo e Matteo Toscani saranno impegnati subito dopo in Commissione consiliare.

I componenti della Conferenza non hanno nulla da eccepire e si passa quindi all'esame dei Progetti di Legge posti all'ordine del giorno per l'acquisizione dei relativi pareri. Si procede alla trattazione del **punto 5 all'ordine del giorno "Progetto di legge n. 289 "Norme in materia di Unioni Montane"**.

(Omissis)

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **Punto 3 all'ordine del giorno "Esame disciplina del DDL in tema di riordino delle Comunità Montane. Progetto di legge n. 297 "Disciplina delle funzioni delle Unioni di Comuni Montani"**

(Omissis)

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **punto 1 all'ordine del giorno "Art. 16 D.L. 6 luglio 2012 n. 95 come modificato in sede di conversione in itinere. Patto verticale incentivato. Avvio procedura operativa e approvazione di autonomi criteri di virtuosità e di riparto"**.

CIAMBETTI introduce l'argomento e informa che il Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" ha previsto all'art. 16, tra le altre, alcune modifiche del disposto dell'art 4 - ter, ad oggetto " Patto di stabilità interno orizzontale nazionale e disposizioni concernenti il personale degli enti locali", del D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44.

In sede di conversione del D.L. anzidetto risulterebbe che il provvedimento legislativo approvato ma non ancora ufficializzato abbia recepito alcune significative integrazioni all'art. 16 proposte dal Governo con maxiemendamento già discusse anche in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 3 Agosto 2012.

In particolare viene introdotto, per il solo anno 2012, un nuovo istituto di **patto verticale c.d. incentivato** a seguito del quale la Regione Veneto potrà beneficiare di uno plafond di 57 milioni di euro concessi dallo Stato, per un'operazione complessiva di 68 milioni di euro, con la previsione di una procedura attuativa da attivare con estrema urgenza a regia regionale, pur rimanendo invariate le altre disposizioni vigenti in materia di patto di stabilità interno verticale regionalizzato. Tale procedura di riparto, infatti, prevede che entro il termine perentorio del 10 Settembre 2012, le Regioni

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

"CONFERENZA PERMANENTE REGIONE - AUTONOMIE LOCALI

comunichino al M.E.F., con riferimento a ciascun Comune beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica. Pertanto diviene necessario ed urgente l'approvazione di un provvedimento di giunta che dia avvio alle procedure operative, che saranno presentate in Giunta nella seduta odierna.

Il provvedimento che si intende far adottare alla Giunta si rifà sostanzialmente agli accordi dello scorso anno, richiedendo tuttavia da parte degli Enti interessati il solo rispetto del patto di stabilità interno per l'annualità precedente (2011). In particolare quindi il Presidente procede all'esposizione dei criteri di virtuosità necessari per accedere al plafond riservato ai Comuni del territorio e i criteri di ripartizione del medesimo come proposti di seguito.

Criteri di virtuosità:

- a) effettivo rispetto del Patto di Stabilità nell'anno 2011;
- b) attestazione del Sindaco e del relativo responsabile del Servizio finanziario, dei pagamenti dei residui passivi in conto capitale effettuabili entro l'anno in corso per i quali si richiede il peggioramento del saldo obiettivo: tale somma non potrà superare il 30% dei residui in conto capitale al 31.07.2012 effettivamente liquidabili - ai sensi dell'articolo 184 del D.Lgs. 267/2000 - entro l'anno 2012 e il 50 % della disponibilità di cassa dell'Ente al 31.07.2012.

Criteri di ripartizione:

- per un 50% del plafond in parti uguali tra tutti i Comuni aventi diritto fino a copertura delle richieste pervenute, con assegnazione dei resti dovuti ad eccedenze degli spazi finanziari assegnati rispetto a quanto richiesto, alla quota diversamente assegnabile rimanente di cui al punto successivo, pari al residuo 50% del plafond;
- per un 50 % del plafond, incrementato dei resti di cui al punto sopra, tra i Comuni aventi diritto, in proporzione alla richiesta di ciascuno.

I Comuni beneficiari che utilizzeranno il plafond loro concesso per una percentuale inferiore al 90%, saranno impossibilitati ad accedere alla medesima opportunità se ed in quanto venisse prevista anche per gli anni successivi al corrente.

Considerati i tempi strettissimi per la realizzazione di tale nuova e significativa opportunità per il territorio, si ritiene indispensabile che le domande di adesione, redatte in base ad un modello predisposto dalla Direzione Bilancio - che viene consegnato ai presenti -, vengano fatte pervenire dai Comuni interessati, sotto la loro diretta responsabilità, entro e non oltre il termine perentorio del **31 Agosto p.v.**, alla Direzione Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti solo ed esclusivamente via fax. Sarà cura dell'ANCI Veneto diffondere quanto più possibile tale opportunità tra tutti i Comuni interessati del Veneto.

Entro i termini stabiliti dalla normativa, la Direzione Bilancio effettuerà, con riferimento a ciascun Comune beneficiario, la comunicazione al M.E.F. degli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

In ordine a quanto esposto l'Assessore Ciambetti sottolinea come il Presidente dell'Anci Veneto, Giorgio Dal Negro, abbia manifestato, prima della seduta odierna, delle forti perplessità sulla percentuale di disponibilità di cassa che verrebbe richiesta agli Enti alla data del 31 luglio 2012, che lo stesso propone di eliminare: a seguito della sovrastima della quota dell'IMU rispetto a quanto effettivamente incassato, infatti, diversi comuni non risponderebbero al requisito in parola.



giunta regionale

Il Presidente dà la parola al Segretario regionale per il Bilancio, dott. Mauro Trapani, al fine di dare ulteriori precisazioni tecniche.

TRAPANI richiama il comma 12 quater dell'art. 16 del D.L. 95/2012 in fase di conversione che recita *"La cessione di spazi finanziari di cui al comma 12 bis, nonché l'utilizzo degli stessi da parte dei Comuni, avviene ai sensi di quanto disposto dal comma 138 dell'art. 1 della Legge 13 dicembre 2010, n. 220. Gli spazi finanziari ceduti da ciascuna Regione vengono ripartiti tra i Comuni, al fine di favorire i pagamenti dei residui passivi in conto capitale in favore dei creditori."*

Pertanto, considerato che il meccanismo finanziario analizzato mira al pagamento dei debiti residui passivi in conto capitale, la rimozione del parametro/limite sopra proposto, riferito alla disponibilità di cassa al 31.07.12, sarebbe in contrasto con la ratio della norma perché potrebbe comportare l'impossibilità per i comuni beneficiari di far fronte effettivamente ai pagamenti. Questo anche in considerazione che comunque gli enti devono far fronte anche alle spese correnti.

CIAMBETTI dà atto della difficoltà tecnica alla rimozione del limite anzidetto, tuttavia è disponibile ad un confronto sulla possibile rimodulazione.

RAMPIN prende la parola e chiede la rimodulazione dei criteri di virtuosità in senso più favorevole ai piccoli comuni, rilevando che l'aumento della soglia riferita ai residui passivi da coprire con il meccanismo finanziario in esame potrebbe risultare pericoloso, mentre sarebbe necessario rivedere la percentuale/soglia di riferimento per la disponibilità di cassa al 31 luglio 2012.

BERTONCELLO prende la parola ed evidenzia come l'incasso dell'IMU abbia creato per i Comuni una situazione anomala, con contesti disparati e diversi in tutto il territorio. Fa inoltre presente che, in ragione delle logiche contingenti e del territorio, le piccole realtà comunali hanno una quota di residui passivi inferiore a quella degli enti più grandi e strutturati. Pertanto i due criteri devono essere strutturati in modo tale da garantire maggiore equità, anche in riferimento ai comuni più piccoli.

CIAMBETTI, sentiti brevemente i tecnici regionali presenti, propone di innalzare la soglia/percentuale riferita alla disponibilità di cassa al 31.07.2012, dall'originario 50% al 70%, rimando invariata il parametro riferito ai residui passivi. Il Presidente riporta i criteri di virtuosità, di riparto e relativa sanzione per il mancato rispetto degli stessi, come di seguito.

Criteri di virtuosità:

- o effettivo rispetto del Patto di Stabilità nell'anno 2011;
- o attestazione del Sindaco e del relativo responsabile del Servizio finanziario, dei pagamenti dei residui passivi in conto capitale effettuabili entro l'anno in corso per i quali si richiede il peggioramento del saldo obiettivo: tale somma **non potrà superare il 30% dei residui in conto capitale al 31.07.2012** effettivamente liquidabili – ai sensi dell'articolo 184 del D.Lgs. 267/2000 – entro l'anno 2012 e il **70 % della disponibilità di cassa dell'Ente al 31.07.2012**.

Criteri di ripartizione:

- per un **50%** del plafond in parti **uguali tra tutti i Comuni aventi diritto** fino a copertura delle richieste pervenute, con assegnazione dei resti dovuti ad eccedenze degli spazi finanziari assegnati rispetto a quanto



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

"CONFERENZA PERMANENTE REGIONE - AUTONOMIE LOCALI

richiesto, alla quota diversamente assegnabile rimanente di cui al punto successivo, pari al residuo 50% del plafond;

- per un **50 %** del plafond, incrementato dei resti di cui al punto sopra, tra i Comuni aventi diritto, **in proporzione alla richiesta di ciascuno.**

I Comuni beneficiari che utilizzeranno il plafond loro concesso per una percentuale inferiore al 90%, saranno impossibilitati ad accedere alla medesima opportunità se ed in quanto venisse prevista anche per gli anni successivi al corrente.

CIAMBETTI dichiara conclusa la trattazione dell'argomento e pone ai voti la proposta di provvedimento esposta.

Con n. 4 voti favorevoli e n. 3 astenuti la Conferenza approva la proposta di provvedimento di attuazione del Patto verticale incentivato.

Il Presidente richiede che venga predisposto, nell'immediato, estratto del verbale del punto 1 all'ordine del giorno della presente seduta al fine di allegarlo al provvedimento che sarà sottoposto in data odierna all'attenzione della Giunta regionale. Si impegna inoltre a dare diffusione alle determinazioni assunte, con una newsletter.

Alle ore 10.20 lascia la seduta il rappresentante dell'UNCEM, Ennio Vigne.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **Punto 2 all'ordine del giorno "Patto di stabilità verticale per l'anno 2012. Approvazione dei criteri per la realizzazione di interventi a sostegno degli enti locali veneti, in attuazione della L.R. 24 febbraio 2012, n. 10 e dell'art. 1, commi 138 e seguenti, della Legge 13 dicembre 2012 n. 220. Richiesta di parere alla Commissione consiliare (art. 2, comma 1, L.R. 10/2012)"**

(Omissis)

Esauriti gli argomenti in trattazione, il Presidente della Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali, Assessore **CIAMBETTI**, dichiara conclusa la seduta alle ore **10.40.**

Il Segretario verbalizzante

Dott.ssa Paola Gajotto

*Il Presidente della Conferenza
Regione ed Autonomie Locali
Assessore Roberto Ciambetti*



PATTO VERTICALE INCENTIVATO- Anno 2012
(Art. 16 Decreto legge 6 luglio 2012, n° 95)

RICHIESTA ED ATTESTAZIONE

Da inviare solo ed esclusivamente via fax ai numeri 041-2795920-31 entro il 31/08/2012

REGIONE DEL VENETO
Direzione Enti Locali Persone Giuridiche
e Controllo Atti

e, p.c. ANCI VENETO

I sottoscritti _____ Sindaco del Comune di _____ in
qualità di Rappresentante Legale dell'Ente e _____ in qualità di
Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario del medesimo Ente
chiedono

*ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n° 95 che il Comune di
_____ sia autorizzato a peggiorare, come di seguito indicato, il saldo
programmatico originariamente assegnato all'Ente.*

A tal fine, sulla scorta degli atti d'Ufficio, congiuntamente attestano, sotto la propria responsabilità:

- a) che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2011;
- b) che l'entità di spazi finanziari richiesti non supera:
 - il 40% dei residui in conto capitale al 31/07/2012 effettivamente liquidabili ai sensi dell'art. 184 D.L.vo n.267/2000, entro l'anno 2012;
 - il 70% delle disponibilità di cassa al 31/07/2012;
- c) che l'ammontare dei pagamenti in c/capitale effettuabili per i quali si richiede il peggioramento del saldo obiettivo, è pari a €. _____

In fede.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL SINDACO

Data _____ Prot. _____ Timbro _____